II EDIZIONE

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattina e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna eGzar N. 485.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^4/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.22, tramonta ore 5.59. Trieste, Mercoledì 13 Marzo 1895 Oggi: S. Rosina. - Domani: S. Matilde. N. 4812

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa - Una scaramuccia presso Cassala. - Notizie di Mangascià. ROMA 12 (N). Notizie da fonte inglese recano che, a circa 10 chilometri da Cassala, una banda delle truppe eritree in perlustrazione, fu attaccata da una grossa pattuglia di cavalieri-dervisci. Gli assalitori furono respinti con gravi perdite. La notizia, finora, non è confermata da altra fonte.

L' *Italia militare*, in una corrispondenza dall'Eritrea, dice che dalla parte del Sudan tutto è tranquillo. I dervisci sono sempre incerti e pare che stiano per abbandonare o abbiano già abbandonato i nostri confini. Cassala, ad ogni modo, è guernita di truppe ed è, sotto ogni rapporto, in grado di affrontare qualunque attacco.

Dall' Abissinia e dal Tembien giunge notizia che Mangascià è riuscito a raccogliere circa 4000 uomini armati di fucile ed ha fatto sapere ai capi già dipendenti da lui, che Menelik gli invierà rinforzo di parecchie migliaia di uomini.

Frattanto pare accertato che ras Alula sia già in marcia, alla testa di mille uomini, per raggiungere Mangascià. Di fronte a tale situazione, il generale Baratieri prenderà risoluzioni decisive, intimando a Mangascià di disarmare e licenziare tosto le sue truppe. Di più stabilirà un forte nerbo di truppe a Senafè, ottima base d'operazione per agire offensivamente verso l' Agamè. Queste notizie fanno prevedere prossima l' occupazione d' Adigrat. per la difesa dei nostri confini.

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 12 (N). Il Comitato centrale d' opposizione per le elezioni politiche ha offerto la presidenza a Cavallotti, che ha accettato, telegrafando che si recherà subito a Roma.

L' *Agenzia italiana* scrive che subito dopo lo scioglimento della Camera e la publicazione del relativo decreto, che sarà fatta certo nella seconda quindicina di Aprile, i ministri, in singoli discorsi, esporranno il programma politico-finanziario del gabinetto. Sonnino confuterà le cifre erronee e le affermazioni degli oppositori. Si fa ressa attorno a Crispi perchè accetti un banchetto e parli a Roma; si ignora però l'epoca e la località in cui il presidente del Consiglio pronunzierà il suo discorso.

Parlamento austriaco. - La riforma delle imposte. VIENNA 12 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione articolata sul progetto di legge per la riforma delle imposte. Il deputato De Ciani dichiara, a nome dei trentini, di non votare in favore del progetto, se non in quanto esso venga riveduto e migliorato.

Un discorso di Guglielmo. BERLINO 12 (B). Il discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo all'apertura del Consiglio di Stato, accenna ai mali che affliggono tuttora l'agricoltura ed accentua il dovere che s'impone al governo di provedere al rimedio. L'imperatore chiude il suo discorso esprimendo la convinzione che le discussioni del Consiglio forniscano una preziosa base di lavoro al governo.

Al primo punto dell'ordine del giorno figura la ricerca dei mezzi, con i quali combattere il rialzo dei prezzi del grano.

Guglielmo, santolo. BERLINO 11 (N). L'imperatore Guglielmo si è congratulato per dispaccio con il duca e la duchessa di Genova per la nascita del loro bimbo, che egli si è offerto di tenere al fonte battesimale.

Una dimostrazione dinastica nel Belgio. BRUSSELLES 12 (N). Nelle più importanti città del Belgio si sono costituiti dei comitati allo scopo di organizzare una passeggiata dimostrativa in onore del re, come protesta contro l'agitazione repubblicana promossa dal partito operaio. Gli organizzatori sperano di far partecipare a questa passeggiata parecchie centinaia di migliaia di persone.

In onore di Bismarck. BERLINO 11 (N). I deputati conservatori e nazionali-liberali si recheranno il 25 corr. a Friedrichsruhe e presenteranno al principe di Bismarck un indirizzo di omaggio. Si crede che alla dimostrazione parteciperanno il presidente della Dieta dell'impero, von Levetzow, e forse anche alcuni delegati di altri partiti.

Le feste di Kiel. BERLINO 12 (N). Si assicura da fonte attendibile non essere esatto che l'imperatore Guglielmo abbia invitato l'imperatore Francesco Giuseppe ad intervenire alla solenne inaugurazione del canale del Nord. Alle feste di Kiel non prenderà parte alcun principe straniero.

PARIGI 11 (N). Corre voce che il ministro della marina, ammiraglio Besnard abbia presentato le sue dimissioni, perchè non approva l' invio di una squadra francese alle feste di Kiel. Anche i ministri dell'interno e dell'istruzione sarebbero stati contrari alla risoluzione presa.

L'Italia nel mare del Nord. ROMA 12 (N). Pare deciso in massima dal Consiglio dei ministri, che il duca di Genova si rechi a bordo della nave ammiraglia colla squadra che andrà ad assistere alle feste per l'inaugurazione del canale fra il mar Baltico e il mare del Nord.

Marina da guerra a.-u. ABBAZIA 12 (B). E' arrivata in questo porto una squadriglia di torpediniere, con il duca Filippo di Coburgo.

Il duca d'Orléans. LONDRA 12 (N). Il duca d'Orléans ha deciso di abbandonare il castello, da lui abitato, presso Londra. Egli ha già licenziato tutta la servitù e ha disposto per la vendita dei suoi cavalli e delle sue carrozze. Si dice che il pretendente abbandonerà l'Inghilterra ancora nel corso di questa settimana. Il duca d'Orléans avrebbe preso questa decisione per isfuggire all'esorbitante tassa ereditaria che il fisco inglese aveva imposta sulla sostanza relitta dal conte di Parigi.

Un'intervista con la signora Dreyfus. PARIGI 12 (N). Un collaboratore del *Journal* ebbe occasione d' intervistare la moglie del capitano Dreyfus. La signora Dreyfus descrisse al giornalista la scena commovente del suo congedo dal marito. Ella si era recata, in compagnia del proprio fratello, da Parigi all'isola Rè, per vedere ancora una volta il marito prima del suo imbarco per la nuova Caledonia. Il fratello non ottenne di essere ammesso nella cittadella; ella fu condotta nell'ufficio del guardiano, nell'atrio delle carceri, per attendervi l'arrivo del marito. I due coniugi non poterono però avvicinarsi, e dovettero parlarsi a parecchi metri di distanza. Al loro colloquio, che durò tre quarti d'ora, assisteva il comandante della cittadella. La conversazione, che si svolse fra i singhiozzi, si limitò soltanto agli argomenti di famiglia, perchè alla signora Dreyfus era stato severamente proibito di rivolgere a suo marito domande riflettenti il processo. Il giorno seguente, la signora non potè ottenere un secondo abboccamento. Si dice che ella ha chiesto al governo di poter seguire il marito nella deportazione.

Disordini elettorali. NEUTRA 12 (B). Le elezioni seguiranno il 20 corr., l'eccitazione cresce. A Zsere avvenne uno scontro sanguinoso. Furono spediti colà rinforzi di truppa.

La rivoluzione peruviana. LIMA 12. (B). Le truppe del governo furono battute presso Cabanillas e si ritirarono lasciando sul campo 300 morti.

Un nuovo direttore di publica sicurezza. ROMA 12 (N). Il direttore generale di publica sicurezza, in luogo di Sensales, pare sarà Ferro-Luzzi, attualmente direttore generale dei servizi amministrativi al ministero dell'interno.

La guerra fra China e Giappone. - Una città distrutta. SHANGAI 12 (N). Si afferma che il corpo d'esercito chinese, che stava sotto il comando del generale Sung, non esiste più che sulla carta. I soldati chinesi, che non conoscevano più disciplina, appiccarono il fuoco alla città di Tien-Huang-Hai, prima di sgombrarla, nella loro ritirata davanti ai giapponesi. L'incendio assunse tali dimensioni che i giapponesi non furono in grado di domarlo. La città è completamente distrutta. Molti chinesi, appartenenti alla classe agiata, abbandonano in tutta fretta Pechino, Tientsin, ed altre città per paura dei giapponesi e si rifugiano a Shangai.

Il matrimonio degli ufficiali italiani. ROMA 12 (N). Il Consiglio dei ministri, intesa la proposta del ministro della guerra, di permettere con decreto legge, agli ufficiali sposati col solo rito religioso, di compiere la cerimonia civile senza l'obligo di depositare la dote, decise invece di presentare al Parlamento un regolare progetto di legge.

Una riforma delle assicurazioni. VIENNA 12 (B). Si è riunita oggi al ministero dell'interno la commissione incaricata di studiare le riforme da introdurre nelle assicurazioni private, La commissione è composta di funzionari dei ministeri dell'interno e della giustizia e da periti scelti fra i deputati specialisti in materia d'assicurazione. La commissione studierà le condizioni, alle quali convenga allo stato di permettere l'attività di compagnie estere nella monarchia austriaca, si occuperà inoltre di sistemare nel modo più conveniente la sorveglianza della gestione tanto delle compagnie nazionali quanto delle estere e il controllo dei bilanci, degli stati e prospetti, dell' impiego dei fondi e dell' organizzazione delle compagnie in generale; infine la commissione dovrà concretare delle norme generali che formino i limiti entro i quali dovranno essere contenute le condizioni di polizza.

Contro i vini italiani. FIUME 12 (N). In seguito a un dispaccio ministeriale, oggi pervenuto alla locale autorità di finanza, i vini italiani, godenti il beneficio della clausola, non saranno più ammessi a pagare il dazio di favore, verso presentazione dei certificati d'origine; saranno richiesti, come già avviene in Austria, tutti i documenti relativi alla partita di cui si tratta, non esclusa la fattura originale e la corrispondenza scambiata fra le parti.

La misura, ch'era del resto attesa, provocò grande fermento fra gl'importatori di vini italiani. Oggi stesso l'autorità di finanza ha respinto alcune partite di vino, presentate per lo sdaziamento.

Al polo artico in pallone. STOCCOLMA 12 (N). Il noto aereonauta svedese, ingegnere André, il quale ha intrapreso a scopi scientifici una lunga serie di ardimentose e ben riuscite ascensioni, ha presentato all'accademia svedese delle scienze un piano, elaborato nei più piccoli dettagli, per un viaggio al polo artico, in pallone. L'equipaggio, che si comporrebbe di tre persone, sarebbe munito di viveri per quattro mesi; i viaggiatori avrebbero a loro disposizione tutti gli istrumenti necessari per le misurazioni scientifiche, armi e munizioni, canoe di tela e perfino accumulatori per la luce elettrica. Tutto ciò non eccederebbe il peso complessivo di 3,000 chil. Il signor André conta di partire da un'isola della Norvegia e spera di arrivare al polo artico in 43 ore, semprecchè il vento gli sia favorevole. Col vento che favorì l' anno scorso il suo ardito viaggio a Gothenburg, nella provincia di Gothland, egli crede che arriverebbe al polo in sole 10 ore. Il piano del signor André destò profonda impressione e fu accolto favorevolmente dall'accademia.

Il processo per il duplice omicidio di Ober-Holla-Brunn. VIENNA 12 (N). Desta grande interesse il processo che si dibatte da ieri, dinanzi a questa Corte di Assise, in confronto del giovane Franz Wondraschek di Kalladorf, accusato di essere l'autore del duplice omicidio commesso il giorno di Natale ad Ober-Holla-Brunn sulle persone di una bambina e di una domestica dell'oste Pamperl. L'accusato è negativo e si difende con molta abilità, contestando ogni indizio di cui si fa forte l'accusa e cercando di far apparire autore del duplice assassinio un suo fratello, il quale gode, come lui, tristissima fama. All'udienza d'oggi furono sentiti quali testimoni la madre e i fratelli dell'imputato, i quali tutti dichiararono di ritenere l'imputato capace di delinquere nella specie.

Tra madre e figlio si svolse una scena tragicissima. Il presidente chiese alla donna: Ritiene ella che suo figlio abbia potuto commettere il delitto di cui è accusato? - *Test.* E' duro, per un cuore di madre, il dover rispondere a simile domanda! - *Pres.* Si faccia forza; risponda! - *Test.* Sì, io credo che il delitto l' abbia commesso lui! A queste parole l'imputato scattò in piedi ingiuriando sua madre con parole violentissime. La teste aggiunse che, non appena fu informata del delitto, concepì il sospetto che suo figlio ne fosse l'autore; glielo chiese anche e cercò di persuaderlo a costituirsi alla giustizia. Egli però negò recisamente anche verso di lei ed ella allora esaminò i suoi vestiti e la sua biancheria per vedere se recassero tracce di sangue.

Un altro testimonio dichiara di aver veduto l'accusato, un quarto d'ora prima del momento in cui avvenne il delitto, davanti la casa del Pamperl. L'accusato lo interrompe chiamandolo «mentitore impudente»: tenta quindi di confutare la sua asserzione, ma improvisamente vacilla e cade svenuto sul banco.

La morte di un generale serbo. BELGRADO 11 (N). Il generale Horvatovic è morto improvisamente stamane alle 11 in seguito ad insulto apoplettico.

Lupi nella Stiria. GRAZ 11 (N). Nei dintorni di Cilli si aggirano da alcuni giorni moltissimi lupi. Uno di questi animali fu ucciso oggi da un oste.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua IV seduta pubblica, presenti 29 consiglieri, sotto la presidenza del signor Podestà.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza il Podestà comunica essersi scusati gli on. D'Angeli, Combi e Gairinger ed essere tuttora indisposti gli on.i M. Luzzatto e Venezian. Si passa quindi subito alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Regolazione di vie.

Su riferta dell'assessore dott. Pimpach, il Consiglio approva la proposta delegatizia per la regolazione delle vie Porta e Leo in base ad una convenzione col sig. Saul D. Modiano, il quale cede gratuitamente al Comune 340 metri quadrati di una realità di sua spettanza e ne riceve in cambio 80 dal Comune più 1500 fiorini a titolo di indennizzo per le opere di demolizione e di ricostruzione alle quali il sig. Modiano si obliga.

Conseguenza importante di questa convenzione sarà quella di rendere possibile un ulteriore sviluppo dello stabilimento Modiano, che potrà offrire in tal modo lavoro e sostentamento ad un maggior numero di operai.

Il Consiglio accorda inoltre un credito di f. 2500 per la riedificazione, sulla nuova linea di fabrica, dei muri di cinta del fondo nel quale sorgono i padiglioni per i cronici.

La sparizione di un brutto casotto

La Delegazione, per bocca dell' assessore dott. Pimpach, propone che sia demolito il casotto informe che serve per custodirvi gli attrezzi stradali e sorge nel viale inferiore del passeggio di Sant' Andrea, sotto la balaustra in pietra bianca, quasi dirimpetto alla Stazione della Ferrovia dello Stato.

La spesa complessiva per i lavori inerenti a questa demolizione, che, oltre ad abbellire il passeggio, renderebbe possibile il prolungamento della linea del tram fino alla stazione, è di fiorini 17000 o 21000 a seconda del progetto di lavori che si vorrà approvare; e la spesa sarebbe da dividersi in due annate.

La Delegazione chiede adunque che le sia accordato per quest'anno l' importo di f. 11000 e la spesa ricorrente di f. 200, per prendere a pigione un magazzino per la custodia degli attrezzi stradali.

Cambon dichiara che voterà contro, perchè non può approvare questa spesa puramente voluttuaria, con riflesso alle molte spese di prima necessità che si impongono al Comune, delle quali fa una enumerazione.

Messa ai voti, la proposta delegatizia è approvata con 15 voti favorevoli e 14 contrari.

L' ampliamento della scuola di Servola.

Nel nostro numero di ieri abbiamo riprodotto testualmente le proposte della Commissione scolastica, relative all'ampliamento della scuola di Servola.

Queste proposte furono approvate iersera dal Consiglio a grande maggioranza: senza discussione.

Per un giardino d'infanzia a Roiano.

La Commissione scolastica, relatore il dott. Slocovich, fa proposta che al pianterreno del nuovo edificio scolastico, che si sta costruendo a Roiano, sia attivato un civico Giardino d'infanzia, nel quale si dia il pranzo ai bimbi Chiede i crediti necessari e cioè: 7700 fiorini per le spese edilizie, 600 per l'arredamento e 100 per l'acquisto del primo materiale scolastico. Oltre a ciò la spesa ricorrente di 2100 f. annui per il mantenimento del giardino.

Il Consiglio, senza discussione, respinge la proposta, la quale raccoglie 13 voti favorevoli e 16 contrari.

Esaurito così l'ordine del giorno, il podestà scioglie la seduta publica e il Consiglio, trattenutosi in

Seduta segreta

prende le seguenti deliberazioni:

E' fatto luogo alla domanda di Eugenio Ermacora, scrittore contabile presso il civico Monte di pietà, per essere collocato a riposo, assegnandogli congrua pensione.

E' accordata sanatoria per contratto di affittanza con Emilia Paich, per un locale terreno dello stabile comunale N. T. 148, in via di piazza Piccola.

E' deliberata rinnovazione di contratto di affittanza con Giovanni Semenitz, per locale terreno nello stabile comunale N. T. 874 in via delle Poste vecchie.

Idem con Antonio Saiz per locale terreno dello stabile comunale N. 143 in piazza Grande.

E' deliberato contratto di affittanza con Gius. Stöker per un locale terreno dello stesso stabile.

E' concessa l'effettività all' ufficiale del civico Esattorato Pompeo Pouschè.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da F. Millevoi da Albona, per onorare la memoria del carissimo amico P. Dragovina, f. 2.

Raccolti da Micol nell'osteria «Alla bella Dalmazia» fra un' allegra compagnia, in occasione di una cena al baccalà, soldi 73; raccolti «all'Alabarda risorta», via Lazzaretto vecchio, per parole mal espresse soldi 20.

A favore del gruppo di Capodistria: Da una riunione di democratici «Alle Bandiere», festeggiando gli amici coscritti, f. 9.

Una riforma nella sede dei nostri giudizii. Apprendiamo con vivo rammarico che è ormai decisa una riforma nella sede dei nostri giudizî, la quale ci pare, sotto ogni aspetto, deplorevolissimo.

Si tratta di trasportare la Pretura urbana civile dal primo piano della casa Bardeau - ove attualmente si trova - al pianoterra dell'edifizio occupato dal Tribunale d'appello.

Mentre da per tutto si procura di concentrare la sede dei varî giudizî, e anche in città di ben minor conto di Trieste, si costruiscono appositi edifizî corrispondenti alle esigenze del decoro, della sicurezza e della comodità del publico - qui da noi si fa precisamente l'opposto.

Finora - più o meno comodamente - tutti i dicasteri di prima istanza erano riuniti in un solo stabile, la casa Bardeau; ora si pensa di traslocarne uno, con quanta incomodità per il publico, per gli avvocati e per gli stessi giudici, non occorre di dimostrare.

Tuttavia, la disposizione potrebbe trovare qualche giustificazione se i locali, così resi disponibili, venissero destinati ad un ampliamento degli altri uffici, per esempio a trasportare al primo piano la sala dei dibattimenti, rendendola più corrispondente e per ampiezza e per accessibilità ai reali bisogni, che non lo sia la meschina aula attuale, oppure si destinassero quei locali a sede della Pretura urbana penale, collocata attualmente assai poco opportunamente al IV piano, oppure ancora si destinasse qualche locale ad uso degli avvocati e delle parti, condannati, ora a vagare per ore ed ore per gli anditi in attesa di essere chiamati a sbrigare le proprie faccende.

Ma niente di tutto ciò si vuol fare; si pensa invece di abbandonare del tutto il primo piano, che naturalmente dal proprietario dello stabile verrà ridotto a quattro o più quartieri e appigionato a privati.

Ora è manifesto che la permanenza di tali inquilini nello stabile del Tribunale non può non essere congiunto con gravi inconvenienti.

Già l'accesso comune e ai quartieri ed alle stanze d'ufficio, le quali restano, nelle ore pomeridiane e specialmente di notte, abbandonate (in tutta la casa abitano tre o quattro cursori ed i locali così remoti ed appartati da non poter esercitare alcuna vigilanza) può dare occasione a seri malanni ed abusi.

Ma v'ha di più. Come tutti sanno, nel secondo piano dello stabile si trovano e l'ufficio tavolare e l'ufficio dei giudiziali depositi e gli archivi civili. Il primo piano non è costruito a volta, sicchè imminente adirittura è il pericolo d'incendio se nel primo piano esistono ben quattro cucine e qualche dozzina di inquilini che accenderanno lumi a petrolio e in genere avranno bisogno di fuoco.

Sul fin qui esposto e specialmente su quest'ultima circostanza, richiamiamo l'attenzione di chi spetta, affinchè, fino a che si è in tempo, si desista da una riforma, lo ripetiamo, sotto tutti gli aspetti deplorevolissima.

La società Pedagogica per Cesare Cantù. La nostra società Pedagogica ha deciso di farsi rappresentare ai funerali di Cesare Cantù dall' associazione dei maestri comunali di Milano. Essa ha mandato inoltre al sindaco di quella città il seguente dispaccio:

Sulla tomba di Cesare Cantù che in un secolo di vita, narrando ai presenti ed ai futuri 40 e più secoli di vicende umane, dettò anche auree pagine di educazione, la società Pedagogica di Trieste riverente s'inchina. Il presidente: *Berlam.*

La linea del Lloyd tra Costantinopoli e Galatz. La spett. Direzione del Lloyd ci partecipa: Essendo oramai possibile la navigazione sul Danubio, venne ripreso il servizio regolare tra Costantinopoli e Galatz e oggi stesso (13) seguirà la prima partenza da Costantinopoli per Galatz.

Conversione delle Priorità 5 p. c. *della priv. Società austro-ungarica per le Ferrovie dello Stato (Staatsbahn).* Lo scambio facoltativo di questi titoli in quelli del nuovo Prestito di priorità 3% esente da imposta può aver luogo sino al 26 corr. inclusivo, altrimenti si incorre nella perdita del diritto di scambio. Le prenotazioni vengono accettate dalla locale Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito, dalla quale si possono avere tutte le relative informazioni.

Il trattenimento schermistico di posdimani. La Direzione della Società di scherma ha diramato a tutti i soci l'invito per l'interessante trattenimento schermistico che avrà luogo nei locali sociali venerdì sera alle $7^1/_2$. Se però qualche socio, per involontaria svista, non avesse ricevuto la circolare, è pregato dalla Direzione a ritenersi invitato, assieme alle signore di famiglia, dall' annunzio apparso nel nostro giornale.

Conferenze popolari in sala della Borsa. Nella sala maggiore della Borsa verranno tenute nei prossimi mesi alcune conferenze popolari sopra argomenti attinenti all'igiene publica e privata. La prima di queste conferenze, che verrà tenuta sotto gli auspici della Società d'Igiene e di quella degli Ingegneri ed Architetti, avrà luogo questa sera alle $7^1/_2$. Leggerà l'egregio ingegnere Luigi Mazorana sul tema: *Acquedotti comunali ed igiene publica.*

La «colma». Iersera si è avuto uno *spettacolo* d'alta marea, artisticamente pittorica, quale da moltissimi anni non si era veduta l' eguale. Incominciò fra le otto e mezzo e le otto e tre quarti e fu favorita dal vento greco-levante che soffiava con bastante violenza. Verso le 9 e mezzo aveva raggiunto proporzioni rispettabili e aumentò fino alle 10. A quell' ora v' era il colmo.... della colma. La piazza Grande era tutta allagata, e l'acqua estendevasi fino alle vie della Loggia, di piazza Piccola, Cavana. - Allagata la piazza della Borsa dalla parte di via della Cassa di Risparmio; del pari allagata la piazza del Teatro, tutte le rive e le vie, parallele fra loro, perpendicolari al mare: come la via San Nicolò, la via Nuova, quella del Campanile ecc. fino all'altezza della piazza del Ponterosso. Quivi la marea avea trascinato seco i banchi, le tende, le baracche lasciativi dalle fruttivendole, e tutti quegli arredi erano andati a finire nel Canale, sulla cui acqua galleggiavano. L'acqua invadeva le vie dei Forni, Carintia, Valdirivo, Squero Nuovo. Raggiungeva la massima altezza in piazza dei Negozianti, in via del Mercato vecchio, in via del Lazzaretto vecchio. Le ruote delle vetture affondavano nell' acqua fino oltre all' asse. I caffè: Tommaso, degli Specchi, Tergesteo, Flora, Orientale, Municipio, Sanità ecc. fecero ottimi affari... perchè l'acqua *andava* in caffè. Le vetture erano prese di assalto. I cocchieri sclamavano: *Magari che durassi otto giorni!* Naturalmente vi furono i soliti dilettanti di *colma* che si *riversarono* (tanto per stare in carattere) in istrada per ammirare lo spettacolo, per cogliere *schizzi* e magari per fare... dei *colmi.*

Dal marciapiede del Tergesteo in piazza del Teatro, il colpo d'occhio fra le nove e le undici era artistico. I monelli andavano a gara a chi facesse maggior gazzarra. Non mancavano le manifestazioni popolari di plauso ai coraggiosi e specialmente alle coraggiose, che intrepidamente attraversavano quel lago per guadagnare il marciapiede opposto, sotto i portici del teatro Comunale. Non mancarono le imprese private di facchini che improvvisarono dei salvataggi con carretti, ponticelli, sedie, scalette, per la vile moneta di quattro soldi (e anche di due. La concorrenza non stupisce. Già si trattava di imprese... in *liquidazione.* Alcuni vetturali pretendevano il prezzo della corsa anticipatamente, benchè con tanta acqua tutti dovessero essere anche più *solubili* del consueto. I calzoni rimboccati fino al ginocchio, i piedi scalzi, le gonne sollevate ad un'altezza inverosimile erano all'ordine della sera. E non mancò anche per questo spettacolo una compatta coorte di ammiratori. In piazza del Teatro fu veduto un giovanotto salire su un velocipede. — «Vedarè come che passarò oltre», disse arditamente alla folla - e salì, ma appena giunto in mezzo al lago, cadde lungo disteso a terra... o meglio in acqua. E un uragano di fischi ed urli fece corona a quel tonfo inaspettato e grottesco.

*** Dal *restaurant* Steinfeld furono veduti alcuni signori uscire e liberarsi subito dagli stivali per attraversare il guado. Impresa difficilissima era del pari quella di entrare nei locali della Filarmonico-dramatica o di uscirne. Dalla Filamonica al teatro Comunale non si poteva entrare che per vie interne. Sotto il portico del Comunale entravano le carrozze dei ritardatari. Ma una volta scesi, il guaio non era ancora finito. Dalla vettura all' ingresso del teatro c' era un lago, anzi c' erano più laghi da attraversare. Nel primo atrio, dinanzi al bigoncio, l'acqua era salita ad un' altezza rispettabile. Ci furono dei vetturali che sollevarono di peso dei signori e anche delle signore per trasportarli... all' asciutto, fino al vestibolo interno del teatro.

Dentro, era un continuo chieder notizie della *colma.* Negli atrii c'era uno spettacolo suppletorio che avrebbe potuto intitolarsi: «Il ritorno dei naufraghi». Qualcuno sclamava: *Ma-non* cessa mai questa benedetta colma e *l'-e-scò*...rrerìe continuavano perchè il publico andava ad *attingere...* informazioni. Un freddurista voleva si cambiasse lo spettacolo per allestire, fra tanta acqua, *un vascello...fantasma.* I corridoi laterali conducenti agli scanni ed ai salvaroba erano allagati. Per ricuperare i *paltò* furono collocati dei ponti provisori di tavole. I salvaroba parevano convertiti in quelle barcaccie ormeggiate al Canale, dalle quali si vendono le *angurie.* I compratori stavano alla riva, gridando: *Novantaquattro! sessantadue, ventinove!* Erano i numeri delle *marche* per gli indumenti depositati. Non pochi di questi subirono delle avaree. Ad un certo punto l'acqua aveva talmente allagati i salvaroba, che i *paltò* si dovettero porre nell'atrio interno del teatro, quello da cui si accede direttamente alla platea. L'uscita del publico dal teatro presentava poi un impiccio abbastanza imbarazzante. L' alta marea era calata un pochino, ma non interamente. E prima di giungere sotto al portico, per salire in vettura, c' erano da attraversare due o tre piccoli atrii, tutti allagati. Per buona ventura, nel frattempo, si era fatto un ponte di legno, sul quale sfilarono le belle ed eleganti signore uscenti dal teatro. Erano tutte dame della più bell' *acqua.* Le vetture furono nuovamente assalite da ogni parte. E ai coraggiosi che l' acqua sfidarono, non mancò il *mulesco* applauso stradaiuolo degli spettatori.

La *colma* diede origine a incidenti comici di vario genere.

Un signore che abita in via del Lazzarette vecchio e che era obbligato dalla sua professione di giornalista ad uscire di casa verso le 10, proprio nell' ora in cui la via era allagata al massimo grado, non potendo avventurarsi a piedi in quel guado e non trovando vetture, pensò bene di prendersi seco, da casa, due seggiole e percorrere un buon tratto di via, ponendo alternativamente i piedi or sull'una or sull' altra, che poneva successivamente davanti a sè, e ciò fino alla via del Pesce, ove trovò... un monello ed una vettura. Il monello, seguendo lo stesso singolare sistema di locomozione, si incaricò verso un tenue compenso di riportare le due sedie a casa, salvo a risolvere poi col suo *mulesco* talento il viaggio del ritorno. La vettura condusse poi il signore al nostro,.. *pardon!* al suo ufficio.

*** Moltissime le signore, abitanti nella parte bassa della città, che, tornate a casa, dovettero attraversare l' atrio fino al primo scalino fra le robuste braccia del fortunato portinaio. Il quale, durante quel pediluvio, si sentiva venire l'*acquolina* in bocca.

Riunione di maestri scalpellini. Oggi, alle $5^3/_4$, avrà luogo nella sala della Società per le arti e l'industria, parte postica del teatro Comunale, una riunione di maestri scalpellini, per discutere i provedimenti da prendersi di fronte alla nuova disposizione ministeriale che aumenta la percentuale della classe degli scalpellini.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Giuseppe Stegù a favore della Guardia medica per onorare la memoria della sig.a Elisa Sanzin f. 5.

Per onorare la memoria della loro madre, i signori Ferdinando ed Alessandro Lordschneider elargirono: alla Società degli amici dell'infanzia f. 40; al collegio medico dell'ospedale, a favore di convalescenti poveri f. 40; alla Guardia medica f. 20.

Alla Comunità greco-orientale pervennero a sollievo di poveri connazionali, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Megari, in sostituzione d'una corona, f. 30.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, a mezzo del bar. Giuseppe de Morpurgo, dalla patronessa signora Natalia de Goldschmiedt per onorare la memoria del marito Leopoldo de Goldschmiedt, f. 200 per la fondazione di un letto all'Ospizio marino che porti il nome del defunto.

Il signor Giovanni Pollak, nell'anniversario della morte di suo padre, rimise alla Fraternita israelitica di misericordia f. 5.

Un benefattore anonimo rimise all'Orfanatrofio di S. Giuseppe f. 100.

La signora Charles Ganzoni rimise alla Società degli amici dell'infanzia, per il Presepio, alcuni effetti di vestiario.

Alla Minerva. Venerdì a sera, alle 8, l'egregio prof. Alberto Puschi terrà l' annunciata conferenza sul tema: *Nella Magna Grecia: - Taranto.*

La chiusura del molino di Strazig. Ci scrivono da Gorizia 12:

Vi ho comunicato stamane la notizia più saliente della giornata: la chiusura di quello Stabilimento industriale, che per ben 52 anni funzionò magnificamente, e grazie al suo fondatore, barone Ettore Ritter de Zahony, ed ai suoi eredi, diede lavoro e pane a circa 120 persone, fra operai e braccianti. Negli ultimi anni, purtroppo, si manifestò la decadenza, originata dalla insostenibile concorrenza dei molini ungheresi, tanto più favoriti nelle tariffe ferroviarie. Gli ultimi proprietari, nobili eredi de Ritter, lottarono per quanto possibile, ma l'ostinarsi avrebbe compromesso di troppo le loro sostanze, per cui vi rinunciarono e la spettabile ditta Ritter & Rittmeyer assume la forza d'acqua motrice per i propri opifici.

Cesare Pascarella a Gorizia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Il celebre poeta romanesco, che declamerà a Udine i suoi impagabili sonetti, è una personalità che tutti desiderano di conoscere, e la spettabile Direzione di questo Gabinetto di lettura, con eccellente pensiero, si propone di fare che dopo Udine abbia Gorizia a dilettarsi di una serata, allietata da quel fine e geniale umorista.

Un desiderio. Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo. Faccio appello alla tua cortesia perchè tu, concedendomi un posticino nel tuo diffuso e autorevole giornale, mi aiuti a provocare un atto di giustizia distributiva.

Ho un quarto di palco al Comunale e precisamente nel turno 1.o pari.

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 34

Sino allora si era contentata di lasciarsi fare la corte e di *flirtare*; non amava Massimiliano ed era nell'età critica per le donne, in quell'età che la donna, sentendo bellezza e potere andarsene a poco a poco, si getta avidamente sulle occasioni che si offrono, per mostrare, che tutto in loro non è ancora finito. Era in quell'età che la donna vuol essere amata un'ultima volta e dimentica, perciò, giuramenti, pudore, tutto, sino l' onore suo e quello del marito! In quello stato di spirito si trovava Massimiliano, quando un giorno, che era solo a casa, gli dissero che un uomo di brutto aspetto e che rifiutava di dire il proprio nome, intendeva parlargli, pretendendo si trattasse di cosa urgentissima. Massimiliano che era seduto nel suo studiolo, si alzò impallidendo... aveva pensato ad Anselmo.

— Fate entrare colui — disse e si recò alla finestra per vedere un po' prima il viso del visitatore.

Era un uomo di statura bassa, mal vestito, dai lineamenti volgari. Guardava all'ingiro con gran curiosità, ma non era Anselmo...

Massimiliano si tranquillò e quando l'uomo gli fu davanti, gli chiese un po' seccato cosa volesse.

Lo sconosciuto guardò se il servo fosse uscito e poi chiese:

— Siete voi il sig. Massimiliano Chateauroux?

— Appunto.

— Ora vi dirò cio che mi conduce qui... siamo proprio soli?...

— Ma sì...

— Si è perchè... io vengo dall'ergastolo. Massimiliano rabbrividì.

Lo sconosciuto senza scomporsi ripetè:

— Dunque vengo dall'ergastolo dove ho filato i miei dieci anni, per aver tirato il collo ad un birbante che mi dava noia. Fu in una rissa, non abbiate paura perchè non sono nè un ladro, nè un assassino. Ho avuto un istante di collera, ma del rimanente sono la miglior pasta d' uomo che esista.

— Proseguite! — fece Massimiliano che desiderava la conclusione.

— All'ergastolo — proseguì l' uomo imperturbato — ho fatto conoscenza con una persona che voi pure conoscete, Anselmo... un bravo uomo che tutti noi laggiù trattavamo con deferenza, e per il quale ci si lascierebbe squartare tutti, io compreso... Dunque questo Anselmo, sapendo che avevo finito la mia villeggiatura e dovevo ritornare in Francia, un bel giorno mi disse: «Sai Galuchon... io mi chiamo Galuchon... sai Galuchon, io ti resi qualche piccolo servizio... - Figuratevi! Lo chiamava piccolo servizio! Avevo lasciato a Parigi moglie e figli e sarebbero morti di fame senza Anselmo! Che cosa fa egli? Mi dà denaro per mandare a casa e me ne dà, sapete, per sei mesi di seguito, sino a che mia moglie trovò lavoro. E lo chiama «piccolo servizio». Ne volete un'altra? Ero stato condannato a ricevere cinquanta colpi di corda. Sapete cosa sono cinquanta colpi di corda? Si vien fuori pelati come conigli!... Che cosa ha fatto Anselmo? Io non lo so, fatto sta che mi si fece grazia della punizione. Una potenza è colui laggiù! In breve, debbo tanto ad Anselmo, che per lui sacrificherei subito un' altra volta la libertà... capite se potevo rifiutargli ciò che mi ha chiesto. Dunque, eccovi di che cosa si tratta.

— Quando sarai a Parigi — mi disse Anselmo — va subito alla Gerbaudiere presso Chartres e chiedi del sig. Massimiliano Chateauroux... Parlagli di me, domandagli di mia figlia e digli che vuoi vederla.

Massimiliano si era alzato, pallido come un morto.

— Sua figlia?... — balbettò.

— Sì... devo vederla, gliel'ho giurato.

— Ma — disse Chatearoux tremanto — ella non è qui...

— Non importa, andrò dove è. Ditemi dove si trova...

— Sì... certo... ma ella non sa, che suo padre è all'ergastolo, lo crede morto...

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

Ora, in tutta la stagione che va a spirare non mi è toccata una sola bella serata, non una prima rappresentazione, non una beneficiata, mentre tutti gli altri quarti furono largamente favoriti. Così p. e. il I dispari si ebbe, oltre il vantaggio della prima recita della stagione, la prima della *Traviata* e la prima della *Manon*, dunque di tutti e due i successoni della stagione. Mi pare che non sia peccare d'immodestia se chiedo qualcosa anche per noi e precisamente la beneficiata della diva Bellincioni.

Aderendo a questo desiderio, la Impresa farebbe non pure, come ho detto, atto di giustizia, ma agirebbe anche nel proprio interesse, sì perchè il teatro sarà per quella sera ad ogni modo tutto venduto, sì perchè verrà posto un argine al pregiudizio, finora giustificato, che il turno dispari sia il migliore, ciò che sarebbe certo utilissimo per gli abbonamenti nelle stagioni avvenire.

Certa del favore Ti ringrazio anticipatamente e mi raffermo.

Una tua costante lettrice.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. L' *Imperator* è partito ai 10 corr. da Suez per Trieste; ierlaltro partì da Costantinopoli per Trieste il *Berenice* e ieri partì da Alessandria per Trieste l' *Euterpe*.

La goletta italiana *Giovannina*, di tonn. 49, carica di carbone, da Sebenico per Molfetta, affondò a 15 miglia Nord da Pelagosa il giorno 10 corrente. L' equipaggio è salvo.

L'inverno terribile - Il cadavere di un assiderato. Ierlaltro il capoposto di gendarmeria a Basovizza avvertiva quel capo-distretto sig. Antonio Vidusso, che il villico Michele Crismancich, mentre era intento allo sgombero della neve sullo stradale che da Basovizza conduce a Sesana, aveva scoperto il cadavere di un uomo.

Il signor Vidusso si recò prontamente sopraluogo, assieme al dottor Susa e infatti in prossimità di una scorciatoia che conduce a Gropada, trovarono il cadavere, disteso supino sopra un mucchio di neve.

Il medico constatò che la morte era avvenuta per assiderazione. Nella visita praticatagli nelle saccoccie si rinvenne lo importo di 87 soldi, più una certificazione del Magistrato civico ed un invito del capitanato di Sesana, di recarsi colà alla leva militare il giorno 4 corrente, al nome Francesco Giuseppe Cumar, d'anni 23, muratore da Rodik, distretto di Sesana, abitante in Guardiella N. 86.

Nel frattempo, avvisato dai conterrazzani, comparve sopraluogo il fratello dell'estinto, che proruppe in dirotto pianto, abbracciando l'agghiacciato cadavere.

Da lui si rilevò che l'infelice era partito da casa nella terribile giornata del 4 corrente, alle 7 del mattino, assieme ad un altro giovanotto, il quale, accompagnato dal proprio padre, si recava pure alla leva a Sesana. Giunti al monte Spaccato, padre e figlio fecero al loro compagno di strada la proposta di entrare in un'osteria, situata là presso, per riscaldarsi con un bicchiere di buon vino. La proposta era più che ragionevole, ma il Cumar, che viene descritto come avaro, non volle accettarla; dichiarò che si sarebbe riscaldato benissimo camminando e proseguì da solo la strada, che per lui non doveva aver fine. Si noti che l'infelice era miserabilmente vestito, con calzoni di rigatino, in mezzo a quella bufera di neve, ed è facile comprendere com'egli, vinto dal freddo, sia caduto a terra sfinito ed abbia sofferto l'atroce agonia di una lenta morte per assiderazione.

Per ordine del capo-distretto, il cadavere venne, mediante un carro, trasportato nella cappella mortuaria di Basovizza, a disposizione dell'autorità superiore.

Morte improvvisa. - Asfissia? Al breve cenno publicato ieri nel *Piccolo della sera*, aggiungiamo i seguenti particolari:

Vincenzo Carniel, d'anni 65, vedovo, da Cornuda in quel di Udine, era un vecchietto molto conosciuto nel rione di via del Belvedere, ov'era noto sotto il nomignolo di *Cencio mussoler* dal mestiere di venditore di *mussoli* (molluschi) che da parecchi anni esercitava in campo del Belvedere. Fino ai 30 del p. p. dicembre il Carniel dormiva nel proprio casotto, ma in questi ultimi mesi era andato ad abitare in uno stanzino al III piano della casa N. 3 di via del Belvedere, che gli veniva affittato da Agnese Witzthum.

L'altra sera il buon vecchio - come usava fare quando la temperatura era bassa - si portò nello stanzino il bracere che adoperava per cuocere i suoi molluschi e vi si rinchiuse. Iermattina non lo si vide al suo solito posto, ma sulle prime non vi si fece gran case. «*Cencio* sarà indisposto, si pensò, se ne starà a letto». La Witzthum però, vedendo che non usciva dallo stanzino, se ne impensierì ed entrò. Ella scorse il vecchio disteso sul suo letto, immobile; lo chiamò, lo scosse, ma invano. Era freddo, irrigidito.

Informato il vicino ispettorato delle guardie di p. s., si telefonò alla Guardia medica e al commissariato di polizia di via Scussa e, dopo brevi istanti, giunsero sul luogo il cancellista Krainer, l'ispettore e il medico della Stazione centrale di soccorso. I funzionari assunsero i rilievi di legge e il dottore constatò il decesso, che dichiarò avvenuto durante la notte. Rimosse poi le ceneri del bracere si scopersero alcuni carboni ancora accesi; si congetturò quindi che il Carniel poteva essere morto per asfissia, in seguito al gas deleterio sviluppatosi dal bracere mentr' egli placidamente dormiva.

Nelle sue vesti fu trovato l' importo di f. 1.10. Il Carniel lascia un figlio ammogliato, ch'è stabilito a Cornuda.

Dopo le consuete formalità, il cadavere fu portato a S. Giusto col furgone dell'impresa Zimolo.

Teatro Comunale. Un successo caldo, sincero, in molti punti entusiastico, salutò anche iersera la *Manon* di Massenet, che si eseguiva per la terza volta.

La sig.a Bellincioni, come nelle due rappresentazioni precedenti, è stata sublime interprete del geniale spartito; ella fu festeggiata, acclamata continuamente in tutta l'opera, ed in modo speciale dopo l'atto terzo. Benissimo il tenore Garbin, applaudito pure con grande calore, specialmente dopo il *sogno*, che dovette replicare; bene l'Angelini-Fornari. Il teatro era benissimo popolato tanto nella platea quanto nei palchetti. Alla sig.a Bellincioni, che nell'atto terzo e quarto sfoggiò nuove bellissime *toillettes*, venne offerto un ricco mazzo di fiori.

Finita la rappresentazione il publico ebbe il raro, se non gradito, spettacolo di una colma eccezionale, di cui diamo relazione in altra parte del giornale.

Domani sera *Manon*; sabato *Lucia di Lamermoor* colla signora Gargano e il tenore Garbin. Le rappresentazioni dell'ispirata e freschissima opera di Massenet saranno ancora poche, dovendosi allestire le *Nozze istriane* e qualche interessante ripresa. Gli assidui, che, dopo, tempestano poi il giornale di inutili domande di repliche, sono avvertiti di non perdere il loro tempo se vogliono sentire *Manon* ed ammirare sotto le sue vesti la squisita Bellincioni.

Teatro Filodrammatico. Publico poco numeroso alla replica del *Paradiso di Maometto*, che, recitato con maggiore affiatamento non mancò di provocare ilarità.

Questa sera spettacolo con programma scelto con ispeciale riguardo alle signorine: *Il Cantico dei cantici* e *L'ideale delle fanciulle*. Quanto prima serata d'onore del valente sig. Andrea Beltramo, con *Il ritorno*, comedia in un atto di S. Lopez e *La ricerca della paternità* di A. Ferrier.

Incendio. L'altra sera poco prima delle 11 si manifestò un incendio nella fonderia Osvaldella in via Media. Chiamati i vigili, si recarono sul luogo con due treni e trovarono che ardeva una tettoia che serve ad uso di lavoratorio per i modellisti e i falegnami della fonderia. Il fabricato andò quasi completamente distrutto. Il fuoco però non si estese alle case adiacenti. Il lavoro di spegnimento durò fino dopo la mezzanotte. La tettoia era assicurata.

Un furto misterioso. Ierlaltro, nel pomeriggio, un individuo all'apparenza facchino, entrato nell'atrio della casa N. 3 di via del Molin piccolo, approfittando dell'assenza della portinaia, salì rapidamente le scale. Al primo piano, trovò aperta la porta del quartiere occupato dal sig. Ignazio Gruder e vi si mise dentro arditamente. Non c'era alcuno. Fece bottino di quanto gli cadde sotto mano, - effetti di vestiario e di biancheria, appartenenti ai padroni e alla domestica, nonchè un rilevante importo di denaro di quest'ultima, - poi uscì adagino. Sul pianerottolo trovò la serva del sig. Gruder, che, a quanto disse poi, avrebbe avuto tutta la voglia di gridare: al ladro! - ma il brutto ceffo dello sconosciuto le fece morire la voce nella strozza e rimase ferma, intontita a vederlo scendere le scale col grosso involto sotto il braccio e sparire. Quando potè chiamare al soccorso, il ladro doveva aver già battuto buona strada. Ella raccontò che aveva abbandonato il quartiere per pochi momenti, avendo dovuto scendere a far qualche compera.

La casa N. 3 di via Molin piccolo è frequentatissima, perchè vi si trovano parecchi scrittoi e al pianterreno un magazzino ed è un continuo andirivieni di facchini, di sessolotte e d'ogni specie di persone, ed è naturale che nessuno abbia notato lo sconosciuto malfattore.

Ancora dell'affare del portafoglio Exner. Abbiamo narrato ieri che un giovanotto, vestito da marinaio, aveva consegnato al sig. Corrado Exner una busta suggellata con entro i 900 fiorini che gli erano venuti a mancare, in uno al portafoglio contenente pure alcune carte di una certa importanza. Apprendiamo ora che quell'importo è stato trovato a bordo del brik *S. Maria*, dal mozzo Spadaro, in un barile, dove era stato nascosto. Dicesi poi che il capitano del brik, S. Curatolo, da ierlaltro si sarebbe reso irreperibile.

Caduti dalle scale. Il giornaliero Ernesto Bubnich, di 23 anni, cadde ieri dalle scale e riportò una distorsione alla mano destra. Fu accolto all'ospedale.

Anna Goriup, d'anni 40, abitante in via del Molino a vento N. 23, ieri sera, verso le 7, scendendo le scale di casa, sdrucciolò e nel cadere riportò alla fronte una ferita lacero-contusa, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Anna Rupnick, di anni 32, abitante in via del Salice N. 4, ieri sera, cadendo, riportò frattura della clavicola sinistra. Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Accidenti durante il lavoro. Al civico nosocomio venne ricoverato ieri il maniscalco Francesco Vertany, di 53 anni, il quale, con gli ordigni del proprio mestiere, aveva riportato una ferita alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Perossa, d'anni 29, abitante in via S. Filippo N. 3, ieri, poco dopo il meriggio, scaricando delle casse riportò alcune escoriazioni ai polsi. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Il marittimo Antonio Parenzan, d'anni 42, abitante in Androna Risorta N. 2, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Rodolfo Retter, d'anni 22, abitante in via del Solitario N. 13, agente presso la ditta in spugne e legno di bosso fratelli Eckel in via Fabio Severo N. 5, poneva a posto ieri una bottiglia contenente un acido, quando accidentalmente la bottiglia, urtando contro una scansia, si ruppe e il giovanotto suddetto ne riportò una ferita di taglio piuttosto grave, recidente il tendine dell'indice della mano destra, nonchè un'altra ferita al dito medio. Fu soccorso alla meglio dai suoi compagni, e chiamato poi il dottor Goldhammer della Guardia medica, questi prodigò al Retter le prime cure, consigliandolo di recarsi all'Ospedale, per gli ulteriori soccorsi.

Il macellaio Luigi Pertot, d'anni 39, abitante in via Erta N. 9, ieri sera, tagliando un pezzo di carne, si ferì alla mano sinistra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Travolta da un carro. Ieri sera verso le 6, Giuseppina Saina, d'anni dodici e mezzo, abitante in Santa Maria Maddalena, strada di Fiume, N. 28, scendeva la via dell'Istria. Giunta nei pressi ove la via si biforca con quella del Molino a vento, ella non arrivò in tempo di scansare i cavalli che conducevano di corsa, in città, un carro del macello e venne travolta dal veicolo stesso. Il cocchiere fece fermare i cavalli ed accorsero alcune persone, che sollevarono la povera fanciulla, la quale fu condotta in una casa vicina. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Strasser il quale constatò che la Saina aveva riportato alcune contusioni ed abrasioni, di natura leggera, all'avambraccio ed alla mano destra, nonchè al ginocchio sinistro. Avute le debite cure, ella fu poi accompagnata da un infermiere a casa sua.

Non si trattava di sbornia. Anselmo Battich, riferibilmente alla notizia *Una sbornia*, publicata ieri, ci prega di render noto che non era caduto per essere stato ubriaco, ma perchè era stato colto da improviso malore.

Non era fame... Il direttore del Circo equestre Zamperla, che ha piantato le sue tende a S. Giacomo, di cui ci siamo occupati nel numero del *Piccolo* di domenica scorsa, ci tiene a dichiarare che una bambina, nel relativo articolo descritta, non ha mai avuto fame. E desidera sia aggiunto ancora che la sua compagnia, sebbene composta di modesti artisti, non si è mai trovata in condizioni meno felici della bambina medesima. Ciò ridonda ad onore e gloria dei componenti il circo Zamperla, che, del resto, in seguito alla réclame loro fatta nel *Piccolo* di domenica, mentre prima lamentavano un minimo concorso di gente, come il direttore Zamperla medesimo assicura in una lettera a noi indirizzata, dovettero, nel giorno stesso, rimandare duecento persone.

Ecco un portentoso successo ottenuto dalla più o meno ipotetica fame di una bambina.

Truffatrice arrestata. A suo tempo abbiamo narrato come lo scorso febraio una donna avesse defraudato il parrucchiere signor Messina di una parrucca del valore di f. 6. In seguito alle indagini della polizia, quella donna fu ieri scovata ed arrestata; ella è certa Orsola Guanin, d'anni 45, da Gorizia.

Furto di sei galline - Arresto. Ierinotte tre malandrini s'introdussero nella campagna in Chiadino N. 121 e fatta saltare con uno scalpello la serratura della porta di una cantina, vi si introdussero e ne rubarono sei galline che posero in un sacco. Quando però stavano per andarsene, il cocchiere Lino T., abitante nella stessa casa, udendo qualche rumore, uscì dalla sua abitazione ed arrivò in tempo a scorgere i tre ladri, i quali, vedendosi scoperti, gettarono a terra il sacco colle sei galline e si diedero a precipitosa fuga. Denunciato il fatto al Commissariato di via Scussa, questo si accinse alle opportune indagini e ieri dal capoposto dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, Bonelli e dalla guardia di p. s. Iscra, furono trovati, mentre si aggiravano per la via Conti e via dell' Istituto, i tre autori del tentato furto. Due vennero arrestati, il terzo riuscì a fuggire, però è ben noto anch'esso agli organi di Polizia. I due arrestati sono Giuseppe Susmel, da Corgnale, d'anni 22, materassaio e Giuseppa Cimona, d'anni 28, da Grado, girovago, ambidue individui pericolosi e sfrattati da Trieste.

Dopo assunti ad esame al Commissariato furono condotti agli arresti di via Tigor.

Furto di un carretto. Nel pomeriggio di ierlaltro venne rubato un carretto a mano, a due ruote, del valore di f.20, che si trovava al di fuori della pistoria del signor Emilio Hilleprand, in via S. Lazzaro N. 13. Ladro ignoto.

Arresto d'uno sfrattato violento. Ieri mattina l' ispettore delle guardie di p. s. Verbich, addetto all'ispettorato di via Scussa, percorrendo la via Giulia, s'imbattè nel pregiudicato Vincenzo fu Giuseppe Cocoravetz, d'anni 33, da Scoffie, individuo pericoloso e sfrattato dalla città e territorio. Intimatogli l'arresto, egli oppose viva resistenza e minacciò l'ispettore, poi tentò di fuggire. In quella passava di là in un carrozzone della Tramway il sergente di gendarmeria de Giampietro, addetto all' appostamento del Boschetto e vedendo la scena discese tosto e prestò assistenza all' ispettore Verbich, sicchè poco dopo il Cocorovetz venne ammanettato e condotto agli arresti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.6— — Oggi: Alta marea 10.20 ant. 10.26 pom. Bassa marea 4.24 ant., 4.30 pom.

Ogni giorno una. Dopo il diverbio.

— Capisci, ho dovuto usar prudenza.. Sono padre di famiglia.. Mia figlia è ancora da maritare...

— Ma quanti anni ha tua figlia?

— Cinque.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 8) Compagnia dramatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi: «Il cantico dei cantici» in un atto. «L' ideale delle fanciulle» in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Marzo. - La Borsa di Berlino chiude più ferma: - Credit 240.25, Mobili 219.25, Rend. Italiana 88.75. (La chiusa precedente segnava: 240.50, 219.25, 89.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.30, Rendita 93.37, Meridionali 662.50, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 106.28, 93.47, 634.—, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.75, poi sino 88.70 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.60, Italiana 88.55, Spagnuolo 78.09, Banche ottomane 726.25, Lotti Turchi 143.26. (La Chiusa precedente notava: 103.62, 88.90, 78.37, 727[10]/[16], 146.75).

Qui notasi: Metalliche 101.30 a 101.60, Azioni Credit 393.— a 394.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.60 a 87.96 detta pronta tagli piccoli 87.75 a 88.25, Napoleoni 9.77— a 9.78½, Londra 123.40 a 123.70, Francia 48.95 a 49.—, Italia 46.45 a 49.80, Germania 60.30 a 60.50.

Listino. Napoleoni 9.76½, a 9.78—, Zecchini 5.76 a 5.77, Lire sterline 12.30 a 12.32, Londra 123.46 a 123.60 Francia 48.95 a 49.— Italia 46.35 a 46.55 Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 60.35 a 60.50, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.25, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.40, Credit 393.50 a 394.50, Italiana 88.— a 88.25, Lotti turchi 78.25 a 73.75. Serbi 42.50 a 43.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.70, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.60, Rendita italiana 5% 88.55, Rendita spagnuola esterna 78.09, Azioni Banca Ottomana 726.25.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 838.75, Lombarde 247.50, Rendita turca nuova 27.72, Cambio Londra 252.45, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.10, Rendita ungh. in oro 4% 102[5]/[16], Länderbank 612.50, Lotti turchi 143.25, Banca di Parigi 742.50, Azioni Meridionali italiane 627.50. fiacca.

PARIGI 12. (Boulevard) 103.56, 726.25, 78.31, 142. Calmo

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.[5]/[8] Lombardi 9.[5]/[8], Argento 27.[13]/[16], Rend. spagnuola 78.[1]/[8], Rendita italiana 87.[7]/[8], Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.49, Sconto di piazza 1—, Pagam. della Banca —. Calma

FRANCOFORTE 12 (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 323.50, Ferrate dello Stato 338.—, Lombarde 82.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 102.65 calma

Caffè. HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogr. a fr. 93.25, per luglio a fr. 94.25.

AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 77.25, per Maggio 76.50, per Sett. 75.75. Calmo

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 12. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato fermo Tenders in Dochets 100, Vendite 2000, compresi affari consegna, Importazione 9468. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3[4]/[64], Marzo-Aprile 3[4]/[64] Aprile-Maggio 3[6]/[64], Maggio-Giugno 3[6]/[64], Giugno-Luglio 3[7]/[64], Luglio-Agosto 3[8]/[64] Agosto-Settembre 3[10]/[64], Settembre-Ottobre 3[11]/[64] Ottobre-Nov. 3[13]/[64] Nov.-Dec. 3[15]/[64], Dec.-Genn. 3[16]/[64]

Merce egiziana indiana [1]/[16] in rialzo

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. Mese corrente 43.80, per Aprile 43.90 ferma, p. Maggio-Giugno 44.25, 4 mesi da Maggio 44.40. Tempo bello

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 77.03, per Marzo. —.—, per consegne future 75.30. Gioia contanti 73.97, per Marzo —.—, per consegne future 71.86.

PARIGI 12. Ravizzone. Mese corrente 57.—, per aprile 55.75, fiacco, quattro mesi da maggio 49.25, quattro ultimi mesi 47.50.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.35, hausse.

ANVERSA 12. Loco 16.25, hausse.

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 31.—, per Aprile 31.25 baisse, quattro mesi da maggio 31.75, quattro ultimi mesi 32.25.

BERLINO 12. Loco 32.90, per Maggio 33.10, per Settem. 33.20.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 25.75/26.— sost.o, Bianco p. mese corr. 26.75—, per aprile 26.87½, calmo, - quattro mesi da Maggio 27.37½, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per marzo 9.15, per maggio 9.25, per agosto 9.52, calmo.

LONDRA 12. Java a scell. 11.—, Rape greggio a scell. 8.½ calmo.

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Avviso importante. Il catrame Guyot (in capsule e liquido) conosciuto da sì lungo tempo per la guarigione di tutte le affezioni, dei bronchi, del petto e della vescica, è troppo spesso imitato o contraffatto. Tutte queste imitazioni e contraffazioni, male preparate, non guariscono e sono qualche volta pericolose. Tutti i compratori che non vogliono venir ingannati, devono **esigere ed assicurarsi da sè che il prodotto che viene loro venduto porti sull'etichetta di ciascuna bottiglia l'indirizzo: Maison L. Frére. Paris 19, rue Jacob**, l'unica casa da cui viene fabricato il **vero Catrame Guyot** (in capsule e liquido).

NOTA. Le vere capsule Guyot sono bianche, e la firma Guyot è impressa su ogni capsula.

COMUNICATI.

UNION-BANK

La XXV assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'**UNION BANK** avrà luogo a Vienna **Sabato 30 marzo 1895 alle ore 11 ant.** nella sala dell'ufficio della **Banca, I Renngasse N. 1.**

ORDINE DEL GIORNO:

1°) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio per l'anno 1894.

2°) Rapporto del Comitato di Revisione e relativa deliberazione.

3°) Deliberazione sull' impiego dell' utile netto.

4°) Elezioni nel Consiglio d' Amministrazione.

5°) Nomina del Comitato di Revisione per l'anno 1895.

I signori azionisti che hanno diritto a voto e che desiderano prender parte all'assemblea generale, vogliano depositare le loro azioni al più tardi al 22 marzo a. c. a sensi del § 27 *) dello Statuto, e precisamente:

a **Vienna:** *presso l' Ufficio di liquidatura dell' Union-Bank.*

a **TRIESTE:** **presso la Filiale dell'UNION BANK.**

a **Berlino:** *presso la Berliner Handels-Gesellschaft, i signori Mendelssohn e C., ed i signori Roberto Warschauer e C.*

a **Franceforte S/M** *presso la Deutsche Effecten e Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico, accompagnate da distinte sottescritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta, mentre le azioni vengono restituite, dopo seguita l'assemblea generale, soltanto verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dall'azionista o dal suo legale rappresentante oppure mediante procura di un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

VIENNA, 11 Marzo 1895.

UNION-BANK.

*) Il § 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale. Onde esercitare il diritto di voto fa duopo che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale, oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio d'Amministrazione, al più tardi otto giorni prima dell'assemblea generale indetta secondo le disposizioni statutarie.

Riproduzioni non verranno pagate.

Le dolenti famiglie **PETRIC** (assente) e **FEGITZ**, danno il triste annunzio, ai congiunti, amici e conoscenti della morte di

Maria ved. Fegitz.

La salma dell'estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Marzo 1895.

Ringraziamento.

PIETRO ed EMILIA TEVINI ringraziano dal profondo del cuore quelle gentili persone, che vollero onorare la memoria del loro amatissimo ed indimenticabile padre

GIORGIO CHIOSTERGI

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Trieste, 12 Marzo 1895.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca lavorante garzona bianco, con paga. Indirizzo „Piccolo" 1631

Ricercasi ragazza con buoni attestati che sappia discretamente cucinare e stirare. Mensili 8 a 10 fiorini. Indirizzo „Piccolo". 1638

Ricercasi prontamente Hotel fuori abile cameriera, nonchè raccomandabile servitore distinta famiglia Trieste, Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3, I. 1676

Ricercansi prontamente garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1670

Ricercansi brave lavoranti sarte e garzone. S. Nicolò 7, terzo. 1668

Giovane con bella calligrafia, che conosca tenitura libri, trova collocamento suppletorio in casa commerciale. Offerte al Piccolo sub S. M. P. 1657

Giovane comptoirista con ottime referenze, conoscendo l'italiano, tedesco, occupato da otto anni nel ramo spedizioni, cerca migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 1667

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1661

Custode marito moglie, senza figli, trova pronto collocamento presso Società. Indirizzo al Piccolo. 1682

Persona seria con vent'anni di pratica cartoleria e tipografia, referenze su piazza modeste pretese, occuperebbesi qualsiasi maniera presso ditta o negozio del genere. Offerte M. 53 Piccolo. 1431

Lauto guadagno per ognuno, fabricando articoli consumo. Offerte dirigere a H. Herb, XIX, Kahlenbergerdorf, Vienna. 1622

Praticante che sappia il tedesco e la stenografia ricercasi. Indirizzo al „Piccolo. 1527

Donna mezza età ricercasi per assistere ragazza ammalata. Indirizzo «Piccolo» 1629

Ragazza quindicenne, che sa cucire, stirare, far merli e cucinare cerca posto come domestica presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1637

Una cuoca tedesca ed una cameriera d' Hotel cercano prontamente posto in un Hotel oppure in un Restaurant qui o fuori. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo 1663

ISTRUZIONI

Distinta maestra diplomata, raccomandasi pell'insegnamento del tedesco, francese, italiano. Indirizzo „Piccolo" 1639

Studente capace matematica istruirebbe questa ed altre materie. Offerte „Matematica" Piccolo. 1632

Ricercasi maestro lingua spagnuola. Offerte sub „Spagnuolo" amministrazione Piccolo. 1635

Maestra giardini infantili che assolse esame di stato, cerca posto. Indirizzo via di Montuzza N. 3, Puchleitner. 1578

Per bambini istruzione danza mercoledì-sabato ore 5. Ultimo mese. Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1490

AFFITTANZE

Ricercasi bel quartiere primo secondo piano, preferibilmente centro, tre quattro stanze, accessorii, per agosto. Offerte poste restante „Meriggio" 1383

Si cerca camera con costo, ingresso libero, I. 34. Offerte sub „Signore 93" al „Piccolo" 1688

Ricercasi vicinanza Chiozza quartiere due camere, camerino, cucina per agosto, Offerte sub „Quartiere" al Piccolo 1641

Affittasi prontamente stanzino bene ammobiliato, via Cassa risparmio 3, I. 1676

Affittasi prontamente camera, camerino cucina, fiorini 110 annui. Indirizzo „Piccolo" 1642

Affittasi 24 Marzo stanza vuota comodo cucina vendonsi chiffonier porta specchio, letto completo, altri mobili. Nicolò 16, IV. 1664

Affittasi camera, cameretta ammobiliata, prezzo modico. Via Campanile 7, III p. 1679

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, rivolgersi negozio manifatture via Nuova 35. 1678

D'affittare prontamente una camera a due finestre, con o senza mobilie, vicinanza Posta nuova. Indirizzo al Piccolo 1649

Prontamente affittasi via Chiozza, quartiere con giardino, gloriet, orto. Indirizzo „Piccolo" 1667

Quartieri magazzini, botteghe, campagne disponibili 24 agosto. Rivolgersi Agenzia affittanze, piazza Borsa 7, II. 1594

Fiorini cinque bella cameretta ammobiliata, una grande sette, sul davanti, Piazza Grande. Indirizzo „Piccolo" 1629

Elegante stanza ammobiliata ingresso libero. Eventualmente costo. Valdirivo diciotto, terzo. 1674

Bellissima camera ammobiliata d'affittare, eventualmente anche il costo, in Corso N. 35, II piano. 1666

Subaffittanza fino agosto poi affittanza diretta quartiere 5 stanze, camerino, cucina, terrazza, 1 piano, centro. Indirizzo „Piccolo." 1653

Fior. 6 affittasi bella stanza ammobiliata. Arcata 2, porta 6. 1665

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi due lastre usate, centimetri 126173, nonchè barili vuoti Marsala. Da vendere bilancia decimale. Indirizzo al „Piccolo" 1584

Per compra-vendita, consegne d'esercizi, affittanze, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1644

Si ricercano banchi da falegname. Indirizzo al Piccolo. 1673

Pattini a ruotelle, seconda mano, ricercansi. Scrivere sotto „Pattini" presso Piccolo 1672

Vendonsi quadri antichi e moderni, tavolo marmo fiorentino intarsiato, presso Zennaro indoratore, via Poste 8. 1640

Da vendere cucina economica bene avviata, via del Sale 2, ingresso via della Pescheria nuova. 1633

Vendesi pianino nuovissimo, via S. Michele 8, mezzanino, sinistra. 1628

Francobolli sciolti, in album, sopra vecchie corrispondenze, compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 678

Forno con pasticceria, ottima posizione centrica, bene avviato, atto maggior sviluppo, da vendere causa circostanze famigliari. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1?95

3 carri nuovi a scaloni (lunghi) per due cavalli da vendere o farsi un cambio. Rivolgersi Nicolich, maniscalco, via Sette Fontane 25, corte. 1654

Foglie lauro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1669

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita venerdì sera all' Acquedotto una pellegrina con pelo nero. Mancia portandola al „Piccolo" 1630

DIVERSI

Amorino avete ritirato lettera? perchè lasciare mi così a lungo nell'incertezza? comme soffro! Oscarre. 1682

Nero Mi troverò ancora ora indicata, pel momento accontentatevi scrivere mediante giornale. Sabato. 1681

Danubio Suppongo cose da nulla, tuttavia sono inquietissimo senza notizie. 1680

Scipi Comodo, nobile (?) è dire: «T'amo, ma non posso accettare nessuna noia, non voglio darti prove di questo amore!» Io però, rassegnandomi, sarei giudicato spregievole. Non potendo rinunciare a questa adorazione, devo soffrire solo, dovrei tollerare questa esistenza insopportabile, subire giornalmente (!) la prepotenza di quei parassiti senza avere da te il menomo conforto! Così impossibile continuare; prepariamoci da forti alla nostra sorte! Se credi ti vedrò oggi. Eno. 1677

96 N... ti saluta raccomandandoti calma, impedito venire. Tua affettuosa impressionommi. Non dubitare. Addio e saluti amorosi. Addio caro bene. 1675

Luce Cambierò perchè non voglio altri profani mio santo ideale. 1666

Morta Ti so ammalato, pensa tristezza. Italia. 1658

Nero Giace lettera fermo posta sub N. O. più nome di contrada tua abitazione. Sabato.

Vittorio G... Nasa Nasa. Sparagnime tochetti paste Purim, contracambiaremoti frittolette. 1645

Ferruccio Girolamo. Siete nuovamente ingiusta. Mia non frequentazione proveniva da forza maggiore. Comprenderete però che queste continue accuse e lagni ingiustificati finiranno per produrre quell'effetto del quale ora ingiustamente m'accusate. 1643

Giovane forestiero, ricco ed elegante, desidera fare la conoscenza di una simpatica signorina triestina dai 20 ai 30 anni allo scopo di matrimonio. Si garantisce massima segretezza. Offerte sub „Giovanni" fermo in posta. 1634

F. 12 Passerò giovedì ore 12 1/2, sincero saluto. Attilio. 1633

Mie C. Fui ben felice rivederti Domenica. Ora sto meglio. Sempre a te pensando, attendoti, adorandoti. 1651

Attilio ringrazia per viole ricevute; chiede che Lei indichi un modo onde potarla vedere da vicino. 1650

Cuore Era un equivoco, non scrissi mai collettivi. Giovedì sarà per te lettera alla posta, solito indirizzo. C. 1649

Mille fiorini ricercansi verso accettazione. Mediatori esclusi. Offerte „Accettazione" posta restante. 1652

Ricercansi mille fiorini verso buonissima garanzia, oppure prima intavolazione sopra una villa. Scrivere „Villa" al «Piccolo» 1623

Ricercansi f. 100 prontamente, restituzione ultimi d'aprile con f. 14 d'interesse, garanzia su negozio e cambiale. Offerte al Piccolo sub „Industriante f. 100". 1659

Ci sarebbe un cuore tanto pietoso d'aiutare una povera signorina, prestandole 100 fiorini che verrebbero puntualmente restituiti? Se c'è, pregasi scrivere Piccolo sub „Pietoso" 1648

500 fiorini ricercansi, solida garanzia. Offerte non anonime sub „Fiorini 500" al Piccolo" 1655

Tappezziere Giacomo Hoffmannrichter assume qualunque lavoro prezzi discretissimi, via Maiolica N. 11, p. II. 1624

Fabbro via Scuole Israelitiche N. 2, ferramenta doppia per cuccette, ferro battuto, misura 6, 7, 8, 9, 10 pollici, soldi 26, 30, 34; 38, 42 per cuccetta. Da vendere metà prezzo 4 persiane nuove a 4 lante con telaio misuratura 1.60 per 1. 1636

Panorama Internazionale, piazza della Borsa: Esposizione attuale, Budapest. 1643

Luganighe Vienna giornalmente fresche trovansi nella nuova Salumeria Acquedotto 9 1597

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna, Libreria Chiopris. 1348

Lettiere, armadi, chiffoniers, librerie, tavoli, credenze, lavamani, lettini ferro, portaombrelli, paglierici elastici, divanetti, divani alti, ottomane, prezzi eccezionali. Esposizione Torrente 32, primo 1647

Macchina cucire Singer vendesi stralcio, Farneto 10. Armonium otto registri vendesi occasione. Specchio-Giardiniera nero, eccezionalmente fiorini 70, detto noce 50. Stanza pranzo lussuosissima 450, stanza matrimoniale noce americana con armadione tre porte 265, stanza intagliata matrimoniale 130, adatta sposi 60. Quantità altre mobiglie unicamente presso Ruzzier. Cataloghi illustrati gratis. 1671

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1424

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1629

È vacante un posto di collaboratore al «Piccolo». Stipendio da 800 a 1000 fiorini annui, con aumenti biennali. Età non superiore ai 35 anni. Indispensabile la perfetta conoscenza dell'italiano e del tedesco. Offerte in iscritto con indicazione degli studi percorsi e delle eventuali precedenti occupazioni sono da dirigersi allo **Stabilimento editore del «Piccolo»** sino alla fine di Marzo.

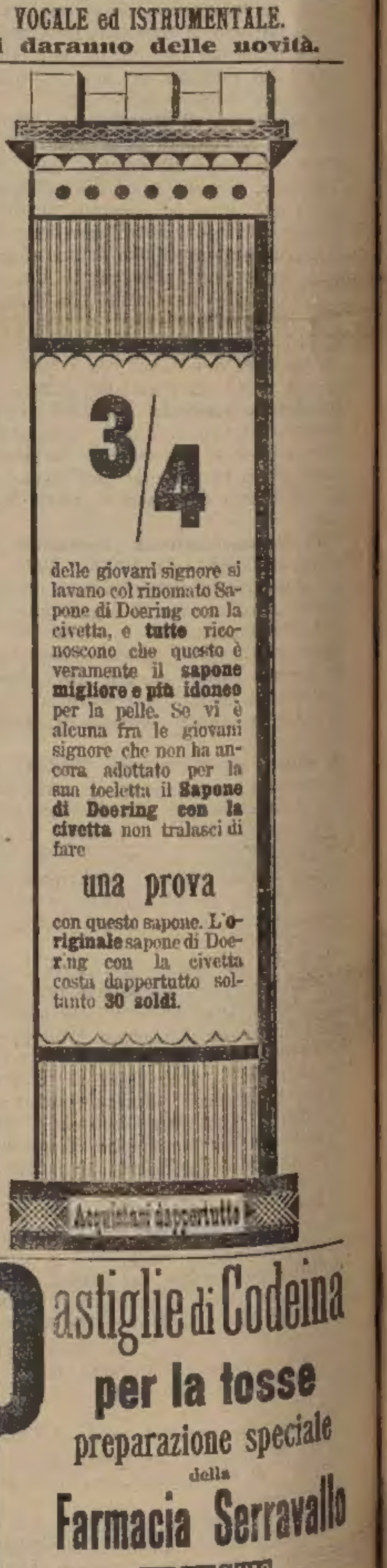
AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO
OGGI Mercoledì 13 m. c.
SECONDA RAPPRESENTAZIONE
Una sera nella terra dei sogni
SEANCE MYSTERIEUSE
della signorina **Irena** e del Chevalier **Benno Ruchay.**

L'Istituto d'Assicurazione
per gl'infortuni sul lavoro
in TRIESTE
mutua danaro verso ipoteche con sicurezza pupillare sopra stabili in città.
Offerte in iscritto pregasi dirigere alla Direzione dell'Istituto al N. 3 Via Mercato vecchio I.o piano,

Da 5 a 10 fior. al giorno di utile sicuro senza capitale nè rischio offriamo **ad ognuno** che voglia occuparsi della vendita di biglietti di lotteria e carte di valore. Offerte sub «Verdienst» a Rudolf Mosse, Vienna.

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

TEATRINO-BIRRARIA-CONCERTO
„ALL' ACQUEDOTTO NUOVO"
(dirimpetto il Politeama Rossetti)
Continua ancora
PER POCHE SERE IL
CONCERTO
VOCALE ed ISTRUMENTALE.
Si daranno delle novità.



Pastiglie di Codeina
per la tosse
preparazione speciale
della
Farmacia Serravallo
TRIESTE.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„VICTORIA"
di Tonnellate 3358 - Capitano T. LAIRD, arriverà qui verso il 18 corr. e caricherà per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

Signorina intelligente, indipendente, di bella presenza, anche se principiante e orfana, troverebbe da occuparsi all'estero, in casa signorile, quale governante, con lo stipendio di 30 fiorini al mese. Preferito quelle che conoscono la musica (pianoforte). Offerte, tutte munite di fotografia, che verrà restituita, sono da dirigersi all'**Istituto «WIENNE», Vienna II, Praterstrasse 26.**